



COPIA

N°66
Reg. delib.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA
---------	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **19:45**, nella sede comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Briz Daniela	SINDACO	Presente
Bonetti Leopoldo	VICE SINDACO	Presente
Abramo Gabriella	ASSESSORE	Assente
Blasigh Karin	ASSESSORE	Presente
Duri' Annarita	ASSESSORE ESTERNO	Presente
Bevilacqua Giorgio	ASSESSORE ESTERNO	Presente
Masetti Gianluca	ASSESSORE ESTERNO	Presente

6	1
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Donati Debora.

Briz Daniela nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno di cui all'oggetto sul quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Testo Unico degli Enti Locali del 18.08.2000 n. 267.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA
----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **Presentata dalla Responsabile dell'Area Tecnica**

PREMESSO che:

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità” con la sottoscrizione della quale, i paesi aderenti, tra cui l’Italia, si impegnavano a riconoscere, per le persone con disabilità, l’importanza dell’accessibilità all’ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all’istruzione, all’informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;
- la Convenzione si fonda su un nuovo approccio alla disabilità, imprimendo un nuovo indirizzo: la disabilità non è più intesa come una caratteristica intrinseca della persona, ma come il risultato della sua interazione con l’ambiente in cui vive, che può presentare barriere. In questo nuovo approccio, la condizione della persona, temporanea o permanente, anche solo legata all’età, è dunque vista come un elemento in relazione con il contesto;
- l’art. 9 della citata Convenzione indica, in particolare, la necessità degli Stati Parte di dotarsi di misure appropriate per assicurare l’accessibilità. Dette misure includono:
 - l’identificazione e l’eliminazione degli ostacoli e barriere
 - la promulgazione ed il monitoraggio dell’applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l’accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- con la successiva Legge 03.03.2009, n. 18 di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sopra richiamata, il diritto alla piena mobilità e fruizione degli spazi collettivi è stato riconosciuto come preconditione necessaria a consentire la partecipazione alla vita sociale di tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013 del 04.10.2013, è stato adottato il “Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e dell’integrazione delle persone con disabilità”, con il quale le istituzioni competenti sono state sollecitate ad adottare prontamente gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n. 18/2009 di ratifica della Convenzione O.N.U.;
- il Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) rientra tra gli strumenti funzionali a rendere l’accessibilità universale un paradigma della progettazione e realizzazione degli spazi urbani, in termini di accessibilità e piena fruibilità degli spazi pubblici e del patrimonio immobiliare comunale, in un’ottica di integrazione sociale, sicurezza e qualità della vita della collettività nel suo complesso;

RILEVATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la Legge Regionale 19 marzo 2018, n. 10 e ss.mm.ii, recante “*Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità*”:

- *“riconosce il valore primario dei principi costituzionali di uguaglianza e pari dignità di tutti i cittadini quali fattori fondamentali per la qualità della vita e per l’inclusione sociale. In tal senso si impegna a migliorare l’accessibilità dello spazio aperto e dell’ambiente costruito per*

garantire a tutti pari condizioni di fruizione, indipendentemente dalle abilità e capacità psicofisiche di ciascuno” (art. 1, comma 1);

- *“si impegna a conseguire l’innalzamento della qualità della progettazione edilizia e urbanistica, promuovendo e sostenendo azioni volte ad accompagnare il processo che guida la cultura del progetto verso una progressiva adesione ai criteri metodologici della Progettazione universale” (art. 1, comma 2);*

CONSIDERATO che, in tale contesto, questa Amministrazione è sollecitata a intervenire, non solo sulle condizioni delle persone, ma anche sull’ambiente che le circonda proponendosi di:

- ridurre il divario tra l’ambiente e le capacità individuali per garantire la fruizione dello stesso in condizioni di maggiore equità, non discriminazione e inclusione sociale;
- accrescere significativamente il grado di accessibilità universale a tutti gli spazi, fisici e virtuali, del territorio urbano al fine di garantire alle persone la piena espressione delle loro capacità e la possibilità di raggiungere la massima autonomia possibile nelle attività della vita quotidiana;
- prevenire, eliminare o ridurre, attraverso la progettazione per tutti, le criticità costruttive e ambientali, così da garantire la possibilità di ciascun individuo di sentirsi parte della comunità cittadina;

PRECISATO che:

- tra le azioni promosse e sostenute dalla Regione con la L.R. 10/18 figura anche l’attuazione del progetto di mappatura generale dell’accessibilità e che lo stesso rappresenta un macro-obiettivo di lungo termine a sviluppo incrementale, da realizzarsi in fasi successive, finalizzato al miglioramento dell’accessibilità su tutto il territorio regionale;
- ai sensi dell’articolo 2, comma 1 lettera k ter), della L.R. 10/18, il progetto di mappatura generale dell’accessibilità comprende anche la fase di predisposizione e aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, di seguito PEBA;
- per supportare i Comuni che aderiscono al progetto di mappatura generale dell’accessibilità e che intendono adottare il PEBA, la Regione:
 - ha realizzato le Linee guida metodologiche approvate con decreto del Direttore Servizio edilizia, n. 2583, del 30/06/2020;
 - ha introdotto - articolo 8 bis, L.R. 10/18 - un contributo a sostegno delle spese per la predisposizione dei PEBA, commisurato alla popolazione residente, il cui importo massimo concedibile non può, in ogni caso, superare il cinquanta per cento della spesa sostenuta;

EVIDENZIATO che:

- il quadro normativo in vigore individua il piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, già introdotto nell’ordinamento nazionale con la Legge n. 41/1986, quale strumento per monitorare il territorio, facendo emergere le criticità e le barriere esistenti, per poi programmare e progettare gli interventi finalizzati a rendere sempre più accessibili gli edifici e gli spazi cittadini e quindi lo strumento più adatto alla pianificazione, alla programmazione e al coordinamento degli interventi di eliminazione delle barriere fisiche e percettive negli spazi collettivi;
- la Legge Regionale 10/2018 assume il PEBA come uno strumento:
 - **strategico**, finalizzato a migliorare l’accessibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani;
 - **interdisciplinare**, diretto a favorire la mobilità, la sicurezza e l’integrazione sociale;
 - **partecipato**, in quanto prevede il coinvolgimento attivo di portatori di interesse e cittadini;
 - **dinamico**, in quanto aggiornabile mediante il continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati, anche per analizzarne l’efficacia alla luce delle soluzioni adottate e migliorarne l’efficacia;
 - **efficiente**, poiché mette a sistema gli interventi ottimizzandone i costi e permettendo di

- pianificare i medesimi in un orizzonte di medio periodo;
- **organico**, in quanto valuta l'accessibilità come un sistema integrato, proponendo interventi correlati tra loro, anziché interventi a macchia di leopardo;

PRESO ATTO che:

- con Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione n. 3938, del 23/09/21, è stato assegnato al Comune di Remanzacco un contributo in relazione alle spese per la predisposizione del Piano comunale di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che deve essere redatto secondo le Linee guida sopra richiamate;
- con determinazione Reg. Gen. n. 594 emessa dal Responsabile dell'area Tecnica in data 21.12.2020 è stato affidato all'arch. Valentino Fontanini l'incarico professionale per la redazione del "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche";

RILEVATO che la predisposizione del PEBA, è stata sviluppata come segue:

- fase 1: Analisi conoscitiva del contesto urbano e individuazione dei principali edifici pubblici o privati di uso pubblico e dei principali tratti urbani di collegamento dei medesimi su cui focalizzare l'attività di analisi e mappatura delle barriere fisiche e percettive esistenti al fine di creare una prima rete di percorsi secondo criteri di accessibilità, razionalità ed economicità;
- fase 2: analisi dello stato di fatto di edifici e spazi collettivi come sopra individuati e mappatura delle criticità, condotta con il coinvolgimento e la partecipazione di diversi portatori di interesse;
- fase 3: individuazione degli interventi più idonei all'eliminazione delle criticità censite, attraverso una progettazione preliminare degli specifici interventi atti all'eliminazione delle barriere architettoniche con la stima sommaria dei costi, anche attraverso il perfezionamento di soluzioni progettuali "tipiche", per gli interventi definibili come "ricorrenti";

VISTI gli elaborati del Piano comunale, predisposti dall'arch. Valentino Fontanini, con studio in Udine e costituiti da:

- REL Relazione approccio metodologico, definizione documentale, rilievo generale e mappatura dello stato di fatto, stime, report, programmazione, approvazione
IGM 1:200000
Cartografie su base CTR 1:2500
Planimetria 1:2500
- UR 1 Planimetria: ambito urbano 1:2.000
Individuazione dei percorsi
- UR 1.1 Planimetria: ambito urbano 1:1.000
Mappa delle criticità parte est
- UR 1.2 Planimetria: ambito urbano 1:1.000
Mappa delle criticità parte ovest
- UR 2 Fascicolo: ambito urbano
Schede di sintesi
- UR 3 Fascicolo: ambito urbano
Schede delle criticità
- ED 1 Planimetria: ambito edilizio 1:2.000
Individuazione degli edifici
- ED 2 Fascicolo: ambito edilizio
Schede di sintesi
- ED 3 Fascicolo: ambito edilizio
Schede delle criticità
- AB Ambito urbano
Abaco

PRESO ATTO che la procedura e le modalità di adozione e approvazione del PEBA, da parte del Comune, non sono codificate da alcuna norma di carattere nazionale o regionale e che il medesimo Piano, per le sue peculiarità e contenuti, è solo parzialmente assimilabile ad altri piani di settore e pertanto, in assenza di norme puntuali, non è possibile applicare un iter di approvazione già codificato per altri strumenti di gestione del territorio;

VALUTATO, pertanto, di seguire per l'approvazione del PEBA comunale, la procedura di seguito sintetizzata, suggerita dalle Linee guida regionali sopra precisate, finalizzata alla condivisione più ampia possibile dei contenuti del PEBA medesimo, sia a livello politico-decisionale, che di coinvolgimento dei cittadini:

- adozione del Piano da parte della Giunta Comunale;
- messa a disposizione, per 30 giorni, del PEBA presso la Sede del Comune, sul sito web istituzionale e attraverso ogni altra forma ritenuta opportuna per consentire la sua consultazione da parte dei cittadini e di chiunque ne abbia interesse e la presentazione di eventuali osservazioni;
- acquisizione di eventuali pareri da parte di altri soggetti istituzionali e/o privati;
- analisi delle osservazioni e approvazione del Piano, eventualmente modificato in conseguenza dell'accoglimento/rigetto delle medesime, da parte del Consiglio Comunale;

RITENUTO di adottare il Piano comunale di Eliminazione delle Barriere Architettoniche;

RITENUTO di non sottoporre il presente Piano a procedura di Valutazione Ambientale Strategica o di verifica di assoggettabilità, in quanto si valuta che il medesimo non determini effetti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'espletamento della procedura di VAS;

VISTE:

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Legge 03.03.2009, n. 18 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*";
- Legge Regionale 19 marzo 2018, n. 10 e ss.mm.ii, recante "*Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità*";
- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizione tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*";
- Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*";

ACQUISITI i pareri favorevoli dei Titolari di Posizione Organizzativa espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000;

P R O P O N E

DI FARE integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse di:

1. **DI ADOTTARE** il Piano comunale per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, redatto dall'arch. Valentino Fontanini, con studio in Udine, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;
2. **DI RICONOSCERE**, quali elementi costitutivi del presente Piano e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non fisicamente allegati, i seguenti elaborati:

REL	Relazione approccio metodologico, definizione documentale, rilievo generale e mappatura dello stato di fatto, stime, report, programmazione, approvazione IGM 1:200000 Cartografie su base CTR 1:2500 Planimetria 1:2500
UR 1	Planimetria: ambito urbano 1:2.000 Individuazione dei percorsi
UR 1.1	Planimetria: ambito urbano 1:1.000 Mappa delle criticità parte est
UR 1.2	Planimetria: ambito urbano 1:1.000 Mappa delle criticità parte ovest
UR 2	Fascicolo: ambito urbano Schede di sintesi
UR 3	Fascicolo: ambito urbano Schede delle criticità
ED 1	Planimetria: ambito edilizio 1:2.000 Individuazione degli edifici
ED 2	Fascicolo: ambito edilizio Schede di sintesi
ED 3	Fascicolo: ambito edilizio Schede delle criticità
AB	Ambito urbano Abaco

- 3. DI SEGUIRE** per l'approvazione del PEBA comunale, la procedura specificata nelle premesse, suggerita dalle Linee guida metodologiche regionali per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, approvate con decreto del Direttore Servizio edilizia, n. 2583, del 30/06/2020,
- 4. DI STABILIRE** non vi è la necessità di sottoporre il presente Piano a procedura di Valutazione Ambientale Strategica o di verifica di assoggettabilità, in quanto si valuta che il medesimo non determini effetti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'espletamento della procedura di VAS;
- 5. DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a fianco riportata;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del Tuel del 18.08.2000 n.267;

AD UNANIMITA' di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di cui a fianco, che si intende integralmente richiamata;

DI DICHIARARE, con separata votazione, all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to Briz Daniela

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Donati Debora

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - PEBA

RESP. P.O. TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 24-05-23

Il Responsabile del servizio
F.to Rinaldi Flavia

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 66 del 24-05-2023**

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE - PEBA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 348.

COMUNE DI REMANZACCO li 26-05-2023

L' INCARICATO

Donati Debora

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 66 del 24-05-2023**

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE - PEBA**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei quindici giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI REMANZACCO li 24-05-2023

L'INCARICATO
Donati Debora

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa